



ISTITUTO COMPRENSIVO CASTEL SAN LORENZO

Istituto Comprensivo -Cod. Mecc. SAIC830007

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I grado

Istituto Professionale per i Servizi Commerciali cod. mecc. SARC110001 - Ambito n.26 -

<http://www.istitutocomprensivocastelsanlorenzo.edu.it/> Mail: saic830007@istruzione.it – pec.: saic830007@pec.istruzione.it

C.F.: 91027440659- Codice univoco ufficio UFDLOT- Cod. Mecc. SAIC830007

Via Roma, 6 - 84049 Castel San Lorenzo (SA) - tel. 0828/944072



17

IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Aggiornato ed approvato con delibera n. del Collegio dei Docenti del 28/10/2025

Il Regolamento fissa il funzionamento della Scuola con il contributo di tutte le componenti professionali.

Le norme qui enunciate rappresentano una delle manifestazioni dell'autonomia conferita all'Istituto, fermi i vincoli fondamentali del perseguimento delle finalità d'istruzione, educazione e formazione degli alunni, fissati dalla Legge e dalle Indicazioni Nazionali.

La collegialità dell'elaborazione e dell'approvazione del Regolamento, nel quadro dell'Ordinamento democratico della Scuola, che istituisce e favorisce la partecipazione ai processi decisionali d'ogni utente e di tutti i lavoratori.

I – Principi generali

Art. 1 – La Scuola è finalizzata a promuovere la personalità d'ogni alunno, obiettivo decisivo e centrale a cui ogni altro è subordinato e strumentale, tramite istruzione ed educazione, mettendo in opera le migliori strategie didattiche di cui si disponga e le più idonee direttive di guida all'evoluzione di un'adeguata capacità relazionale.

Tiene conto della singolarità e complessità d'ogni persona, delle peculiarità individuali ed ambientali che costituiscono la sua articolata identità.

L'opera didattica ed educativa deve essere sempre orientata alla cooperazione leale ed aperta con le famiglie.

I detti principi costituiscono il nucleo dell'impegno professionale dei docenti e questi restano obbligati a dedicare all'opera professionale le loro migliori capacità e sensibilità, affinando di continuo le loro competenze professionali, sia disciplinari che trasversali, tecniche ed artistiche, con lo studio individuale e l'elaborazione collegiale.

Ai sensi dell'art. 1 della legge del 20 Agosto 2019 n. 92, con l'istituzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, si contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Art. 2 – Le famiglie riconoscono la funzione d'istruzione e d'educazione della Scuola come essenziale ed infungibile per l'evoluzione della personalità degli alunni.

Operano, pertanto, perché ogni alunno sia reso consapevole della decisività di un fruttuoso percorso scolastico e del doveroso impegno che questo richiede.

Costantemente rappresentano agli alunni degli impegni scolastici dell'assolvimento dei relativi doveri rispetto ad ogni altro compito ed attività.

S'impegnano a fornire agli insegnanti e ad eventuali operatori complementari, tutte le informazioni che siano necessarie ovvero utili all'elaborazione di percorsi individuali d'apprendimento e d'evoluzione della capacità relazionale, oltre che al successo dell'attività didattica e delle direttive educative. S'impegnano, altresì, a prestare la massima attenzione allo svolgimento della concreta vita scolastica dei loro figli ed a seguirla con assiduità, sia riscontrando puntualmente le comunicazioni della Scuola e dei singoli docenti, sia mantenendo periodica comunicazione con gli insegnanti con tutte le possibili modalità (colloqui personali con i docenti, comunicazioni tramite diario ed altri scritti, comunicazioni tramite registro elettronico).

Ai sensi dell'art. 7 della legge 20 Agosto 2019 n. 92, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica per sensibilizzare gli studenti a una cittadinanza responsabile.

II – Doveri e diritti degli alunni.

Art. 3 – Doveri - Gli alunni devono frequentare con regolarità le lezioni e le attività complementari organizzate dai docenti (lavori di gruppo, attività integrative di recupero o di approfondimento che non implicino costi, attività di ricerca, percorsi individualizzati e quant'altro). Nell'ambito di queste e comunque in ogni momento della vita scolastica, devono seguire le direttive di lavoro, operative e comportamentali loro impartite dai docenti.

La frequenza implica massimo impegno d'attenzione e di partecipazione attiva, assoluta cura nell'evitare comportamenti ed atteggiamenti che siano di disturbo alla propria ed all'altrui concentrazione ovvero che in qualche modo aggravino i compiti direttivi dell'insegnante e lo sforzo dei discenti nel corso dell'attività.

Implica, altresì, il dovere di essere in classe puntualmente per l'inizio delle lezioni o delle attività complementari, limitando i ritardi ai casi di necessità o impossibilità insormontabili. Il lavoro assegnato per casa è momento di estrema importanza per il successo dei percorsi d'istruzione e va dunque eseguito con la massima diligenza e con il migliore impegno.

In caso d'assenza, anch'esse giustificabili, è dovere di ciascun alunno informarsi delle attività svolte in sua assenza e dei lavori da eseguirsi a casa.

Giustificare in modo puntuale ogni tipologia di assenza, anche per malattia, tramite il portale Argo. In merito, si precisa che, in seguito all'emanazione di una recente legge regionale, a decorrere dal corrente anno scolastico, non sarà più necessario presentare il certificato medico per essere riammessi a scuola dopo (5) giorni di assenza per malattia. Pertanto, in mancanza di certificazione medica che attesti lo stato di guarigione dello studente, assume fondamentale valenza l'esercizio personale del senso di responsabilità genitoriale-familiare, avendo cura di non rientrare a scuola i propri figli in condizioni di salute non idonee, tali da compromettere il benessere psico-fisico della comunità.

Art.4 - Ogni alunno deve tenere costantemente comportamenti e atteggiamenti consoni a un ambiente scolastico, ispirati alla correttezza nei confronti degli insegnanti e dei compagni, con questi ultimi il rapporto deve essere cordiale e collaborativo. Costituisce obiettivo educativo comune di Scuola e famiglie l'acquisizione del senso dei limiti imposti dal rispetto per gli altri e per le altrui fragilità per una normale e sana esplicazione relazionale dell'affettività e dell'interazione fra coetanei.

La solidarietà verso i compagni e la disponibilità all'aiuto costituiscono preciso dovere d'ogni alunno, oltre che ulteriore obiettivo educativo comune della Scuola e delle famiglie.

Il decoro personale, quindi d'igiene e d'abbigliamento, costituisce un dovere degli alunni ed un compito educativo comune di Scuola e famiglia. I comportamenti che risultino in qualunque modo osceni, volgari o comunque indecorosi, vanno rappresentati a ciascun alunno nella loro realtà d'offese alla propria dignità prima che a quella altrui, con ogni implicazione educativa nel senso dell'acquisizione di un adeguato stile relazionale.

Relativamente all'abbigliamento alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria i bambini dovranno indossare il consueto grembiule di colore bianco oppure blu, mentre le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado dovranno adottare un abbigliamento sobrio, decoroso e ordinato, consono alla vita scolastica come forma di rispetto sia verso i docenti, sia verso i compagni, sia verso l'istituzione scolastica.

Art. 5 – Gli alunni devono sempre operare per evitare danni ad arredi, suppellettili e attrezzature scolastiche oltre che per evitare un'anomala usura delle stesse.

I danni provocati con dolo o colpa grave da un alunno, oltre alle conseguenze disciplinari, implicano obbligazione risarcitoria della famiglia del responsabile.

Obiettivo educativo comune della Scuola e delle famiglie è che ciascun alunno senta la Scuola, intesa anche come complesso di beni materiali destinati all'istruzione, come principale risorsa a sua disposizione per la propria promozione esistenziale e professionale, e per questo si senta in dovere di operare per la migliore preservazione dei beni.

Art.6 – Diritti

Gli alunni hanno diritto a: - una formazione che sia qualificata e che si concretizzi in attività didattiche e complementari organizzate e condotte dagli insegnanti con la migliore scienza ed esperienza disponibili, oltre che tenendo conto delle capacità individuali, delle aspirazioni e delle esigenze personali, anche eventualmente di recupero e di peculiare conformazione dei percorsi a particolari carenze e difficoltà; tale processo formativo va finalizzato, in ossequio alle predette Indicazioni Nazionali MIUR del 4 settembre 2012 alla cui ratio ispiratrice il Collegio dei docenti di questa Scuola aderisce anche per condivisione dei valori che vi sono affermati, alla acquisizione da parte di ciascun alunno, con le ovvie differenziazioni individuali, delle seguenti competenze-chiave:

- Comunicazione alfabetica funzionale;
- Competenza multilinguistica;
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- Competenza digitale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

- ad una valutazione equa e fondata su criteri prefissati, a loro comunicati e spiegati, che sia idonea a render conto dei loro progressi, delle residue difficoltà e delle necessità ulteriori;
- ad essere rispettati da tutti coloro che lavorano nella Scuola, anche nei momenti di rimprovero e di eventuale sanzione disciplinare;
- a fruire di servizi accessori, anche sul territorio, come biblioteche, laboratori, aule speciali, strumenti e supporti informatici per l'acquisizione di abilità e capacità digitali; hanno diritto, pertanto, d'accedervi con l'accompagnamento degli insegnanti ovvero con diverse modalità organizzative, concordate con le famiglie, che garantiscano la sorveglianza su minori d'età;
- a che le loro istanze, lamentele, necessità, idee e proposte siano ascoltate e considerate e che ogni eventuale diniego totale o parziale sia razionalmente motivato, ogni alunno ha, altresì, diritto ad essere ascoltato ed osservato con attenzione con riguardo alle sue esigenze ed eventuali difficoltà di maturazione e di relazione interpersonale, con disponibilità a consigliarlo e supportarlo da parte di tutti gli insegnanti. Ai sensi degli art. 4 e 5 della legge n. 92 del 20 Agosto 2019, gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta Costituzionale e devono essere educati alla cittadinanza digitale e al rispetto per l'ambiente per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

III – Organizzazione della giornata scolastica.

Art. 7 – L'ingresso a Scuola avviene al suono della campana e l'uscita pure, al termine delle lezioni. Ogni dovere della Scuola di vigilanza sugli alunni ha durata corrispondente alla giornata scolastica, nell'arco ricompreso fra inizio e termine delle lezioni, i cui orari sono prefissati e comunicati previamente ai genitori con opportune modalità.

Ogni uscita degli alunni anticipata rispetto al termine delle lezioni, ammessa per necessità o impossibilità insormontabili, implica l'accompagnamento d'un genitore a cui l'alunno viene affidato nell'edificio scolastico, previa sottoscrizione di dichiarazione di autorizzazione all'uscita anticipata.

In caso d'impossibilità della Scuola di tenere le lezioni per gravi motivi (scioperi, condizioni emergenziali d'ambiente, guasti e situazioni d'inagibilità etc.) se ne darà avviso ai genitori con le modalità di legge, tranne che non si tratti di ordine dell'Autorità che sia reso noto al pubblico a cura dell'Ufficio emanante. Le lezioni prevedono un intervallo di quindici minuti di riposo, durante il quale gli alunni potranno accedere ai servizi secondo l'ordine e le direttive impartite dagli insegnanti.

Tale intervallo inizia alle h. 10:15 e termina alle h. 10:30, salvo variazioni d'orario che saranno comunicate. Allo stesso modo quando le lezioni o le attività didattiche si protraggano al pomeriggio, lo spazio d'interscuola, antecedente e successivo al pasto in mensa, ha la finalità di consentire un riposo e di far accedere ai servizi, sempre con direttive volta a volta impartite dagli insegnanti. Al di fuori dei detti intervalli, l'accesso ai servizi è consentito solo in caso di necessità ed urgenza. Le regole di comportamento corretto a mensa comprendono anche l'evitare sprechi di cibo e bevande, d'igiene personale e della sala in cui vengono serviti i pasti.

IV Organizzazione del momento mensa

Il momento della mensa è da considerare come situazione educativa nella quale gli alunni acquisiscono un rapporto positivo con il cibo e con compagni e docenti, apprendendo le norme di comportamento sottese ad

una convivenza civile. E' quindi importante esplicitare tali norme, affinché siano condivise ed applicate dagli alunni:

Manterranno un tono di voce basso durante tutto il pasto.

Non giocheranno con il cibo, con l'acqua, con le posate.

Terranno pulito sopra e sotto il tavolo.

Alla fine del pasto gli alunni saranno invitati a portare a casa in piccoli contenitori personali il pane e la frutta non consumata, mentre l'acqua può essere portata in classe.

Saranno invitati a raccogliere gli avanzi al centro dei tavoli e saranno invitati a sparecchiare individualmente la tovaglietta di carta con il piatto vuoto, le posate, il bicchiere e il tovagliolo.

V –Sanzioni disciplinari

Art. 8 – Le sanzioni disciplinari hanno valore educativo e saranno adottate in casi d'effettiva necessità dal Consiglio di Classe o dal Dirigente Scolastico su richiesta dello stesso con adeguata e chiara motivazione di cui sarà informato l'alunno destinatario della sanzione e la sua famiglia.

L'alunno sanzionato sarà seguito e valutato con speciale attenzione allo scopo d'evitare di reiterarsi di comportamenti scorretti. Il Consiglio di classe, di concerto con le famiglie, stabilisce peculiari procedure di osservazione ed intervento educativo personalizzato per alunni con comportamenti disciplinari.

Art.9 - MANCANZE DISCIPLINARI e RELATIVI PROVVEDIMENTI PER LA SCUOLA PRIMARIA

Si configurano come mancanze disciplinari da parte degli alunni della scuola primaria i seguenti comportamenti:

- a.** presentarsi alle lezioni sistematicamente in ritardo;
- b.** presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico;
- c.** spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- d.** rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno;
- e.** rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati;
- f.** portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività scolastiche;
- g.** sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- h.** utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche;
- i.** offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico e/o i compagni.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Premesso che sarebbe auspicabile evitare di ricorrere alla punizione per il controllo del comportamento, tuttavia in presenza di atteggiamenti gravemente rischiosi o oggettivamente inaccettabili (ad esempio violenza fisica sui compagni, ecc.) si rende necessario adottare provvedimenti disciplinari, al fine di proteggere l'ambiente stesso.

Si dovrà in tal caso fare in modo che le sanzioni siano il più possibile:

- psicologicamente “neutre” cioè scevre da attacchi psicologici al bambino;
- connesse con il comportamento: recepitibili quali “naturali riparazioni” del comportamento inappropriato (esempio: rompe il vetro, lo paga; aggredisce i compagni, lascia il gruppo, ecc);
- eque, cioè proporzionate alla gravità del comportamento facilmente applicabili, per evitare che già in partenza si configurino come semplici “minacce” impossibili da mantenere.

INTERVENTI EDUCATIVI

Interventi educativi graduati, applicati a discrezione degli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze:

- a) Richiamo orale;
- b) Comunicazione scritta alla famiglia da parte dell'insegnante;
- c) Convocazione dei genitori;
- d) Comunicazione scritta alla famiglia da parte del Dirigente Scolastico;
- e) Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico;

Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti nel rispetto dell'individualità e della personalità del bambino. L'educazione alla consapevolezza, nelle relazioni con gli adulti, i pari e l'ambiente sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi.

Art.10 –MANCANZE DISCIPLINARI E RELATIVI PROVVEDIMENTI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VOTO IN CONDOTTA

Il voto in condotta, con il decreto N. 134 dell'08/08/2025, acquisisce centralità assoluta con conseguenze immediate sulla carriera scolastica, la valutazione di 5 in comportamento comporta automaticamente la bocciatura dello studente, mentre gli alunni che ottengono 6 in condotta dovranno elaborare un compito di cittadinanza per essere ammessi alla classe successiva. Si precisa, che l'alunno sanzionato con almeno tre note disciplinari, non potrà partecipare alle uscite didattiche e al viaggio di istruzione. La sospensione scolastica deve essere intesa come occasione di crescita, pertanto potrebbe essere sostituita dallo svolgimento di attività di volontariato in accordo con le associazioni e gli enti presenti sul territorio, ciò permetterebbe allo studente di vivere un'esperienza formativa, promuovendo la comprensione di realtà diverse.

INFRAZIONI NON GRAVI (Il cumulo e la reiterazione di tali infrazioni prevede la sospensione)

Tipo di infrazione	Organo sanzionante	Sanzione
Allontanamento dall'aula non autorizzato		
Mancata esecuzione delle consegne a casa		
Mancanza reiterata del materiale didattico	Docente o coordinatore di classe	Nota sul registro elettronico
Assenze non giustificate entro i tre giorni		
Inosservanza volontaria o per incuria di disposizioni impartite dai docenti nell'ambito dell'attività didattica		
Disturbo delle attività didattiche e comportamenti non consoni all'ambiente scolastico		
Uso improprio del Computer in laboratorio o in aula		
Lancio di oggetti a mensa o in classe.		
Atteggiamenti poco consoni o non adeguati nei confronti dei docenti e di tutto il Personale della scuola		
Detenzione di materiale non compatibile con l'attività scolastica		

INFRAZIONI GRAVI

Atti osceni o contrari alla decenza.	1. Dirigente/docente 2. Consiglio di Classe 3. Consiglio d'Istituto	1. Nota sul registro elettronico e convocazione dei genitori 2. Sospensione fino a 3 giorni con obbligo di frequenza.
Contraffazioni di comunicazioni tra scuola e famiglia compresi i documenti riguardanti valutazioni e giustificazioni varie.	1. Dirigente/docente 2. Consiglio di classe	Nota scritta sul registro elettronico e comunicazione alla famiglia su libretto personale sospensione fino a 3 giorni con obbligo di frequenza.
Uso del cellulare vietato secondo la circolare ministeriale 5274 dell'11/07/2024	1. Dirigente/docente 2. Consiglio di classe	Nota sul registro elettronico; ritiro del cellulare o dispositivo elettronico con immediata convocazione della famiglia. Sospensione fino a 3 giorni con obbligo di frequenza.

Pubblicazione di notizie con obbligo di segreto o filmati non riguardanti lavoro didattico su qualsiasi mezzo Internet.	1. Dirigente/docente 2. Consiglio di classe 3. Consiglio d'Istituto	1. Nota sul registro elettronico con immediata convocazione della famiglia 2. Sospensione oltre 3 gg. con obbligo di frequenza.
Mancanza di rispetto del Dirigente e del personale docente e ATA.	1. Dirigente/docente 2. Consiglio di classe 3. Consiglio d'Istituto	1. Nota scritta sul registro elettronico e convocazione della famiglia 2. Sospensione fino a 3 giorni con obbligo di frequenza.

Sottrazione di materiale di proprietà dell'Istituto.	1. Dirigente/docente 2. Consiglio di Classe 3. Consiglio d'Istituto	1. Nota scritta sul registro elettronico, convocazione della famiglia 2. Sospensione fino a 3 giorni con obbligo di frequenza e restituzione del materiale.
Danneggiamento o deturpamento dei materiali e arredi e strutture scolastiche.	1. Dirigente/docente 2. Consiglio di Classe 3. Consiglio d'Istituto	1. Nota scritta sul registro elettronico e convocazione della famiglia. 2. Sospensione fino a 3 giorni con obbligo di frequenza e risarcimento del danno .
Aggressione fisica. Uso improprio dell'ascensore	1. Dirigente/docente 2. Consiglio di Classe 3. Consiglio d'Istituto In base alla gravità	Sospensione da 1 a 3 giorni, a discrezione della decisione del C.d.C. con obbligo di frequenza.

Art.11 – Bullismo

Il fenomeno del bullismo è in forte crescita ed è trasversale a tutti i gradi di scuola e pertanto eventuali azioni predisposte al fine del suo contenimento potranno essere applicati a tutti gli alunni.

Al verificarsi di episodi di bullismo, i responsabili saranno sottoposti a interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti

Al reiterarsi di tali atti di bullismo l'alunno verrà sospeso per un numero di giorni che dipende dal singolo caso, che verrà valutato di volta in volta.

Art. 12 - Norme accessorie e di rinvio.

Tutto il personale della Scuola è tenuto a rispettare le finalità educative dell'Istituto, con compiti, ruoli e responsabilità diverse attraverso:

l'adempimento scrupoloso dei propri doveri; atteggiamenti e comportamenti sempre corretti, razionali, pacati ed equilibrati che tengano alto il decoro dell'Istituto e siano improntati a cordialità e spirito di collaborazione, con esplicitazione d'eventuali motivi di conflitto o di lamentela per canali comunicativi riservati, che non coinvolgano in nessun modo gli alunni e che evitino ogni polemica e litigio; costante cortesia, disponibilità e sincero rispetto per alunni, genitori, colleghi ed altri operatori. Tutto il personale è tenuto ad osservare il codice di comportamento dei dipendenti della Pubblica Amministrazione (D.M. 31-3-1994).

Per i rispettivi compiti, mansioni, obblighi e doveri si fa rinvio alle norme di legge che disciplinano il lavoro subordinato in specie alle dipendenze di Pubbliche amministrazioni, ai regolamenti ed al CCNL settore Scuola vigente, che ciascuno ha il dovere di conoscere per conformarvi i propri comportamenti. In specie si richiama la disciplina giuridica e contrattuale per quanto attiene ai doveri ed obblighi di vigilanza e tutela di alunni minori d'età.

Art. 13 – Nell'ipotesi di infortuni agli alunni ovvero ad altri lavoratori della Scuola, l'insegnante o comunque il lavoratore presente deve tempestivamente rendere, quanto più vicino possibile al fatto e non appena cessato il soccorso agli infortunati e gli altri incombeni d'urgenza, una dettagliata relazione scritta sulle modalità dell'evento e sulle lesioni riportate dagli infortunati, con indicazione delle persone presenti che possano rendere testimonianza. Tale relazione va immediatamente consegnata al Dirigente scolastico, anche tramite deposito presso la Segreteria della Scuola.

Art. 14 – In occasione di uscite didattiche, viaggi d'istruzione e di eventi che implicino accompagnamento degli alunni al di fuori dell'edificio scolastico, la sorveglianza è affidata ai docenti accompagnatori, alle cui direttive tutti gli alunni devono conformarsi con prontezza.

Art.15 - L'Organo di Garanzia (OG)

Contro qualsiasi provvedimento disciplinare è possibile ricorrere all'Organo di Garanzia. Il ricorso all'OG avviene entro 6 giorni dalla notifica da parte dei genitori.

In caso di ricorso o di conflitto l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno alla scuola.

L'Organo di garanzia è composto da:

Dirigente Scolastico

2 docenti, eletti dal Collegio Docenti

2 genitori della Secondaria di I Grado, eletti dal Consiglio di Istituto nella veste del Commissario Straordinario.

Le elezioni avvengono all'inizio di ogni anno scolastico, secondo le modalità definite da ogni singola componente. L'OG interviene nelle sanzioni disciplinari (diverse dalle sospensioni) e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse. Lo scopo primario dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere.

La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata mediante l'affissione in un apposito spazio.

L'OG si riunisce obbligatoriamente nei mesi di ottobre, febbraio e maggio per procedere all'attività di valutazione del funzionamento del Regolamento secondo le modalità prestabilite.

Le decisioni all'interno dell'OG vengono prese a maggioranza o per consenso, a discrezione dell'OG stesso. L'OG ha diritto, qualora ne faccia richiesta, ad avere una formazione specifica e/o una supervisione di esperti su temi attinenti la propria funzione.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Mariarosaria Cascio

